#### Seminari dell'Unità di Ricerca di Bioeconomia

Fattori e strategie per lo sviluppo dell'agricoltura sociale in Umbria: applicazione della SWOT analysis e della Multi-Criteria Decision Making

# Chiara Paffarini

15 giugno 2023

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali





# Struttura della presentazione

**(** 





II GO AGRISOCIAL NETWORK

SWOT analysis e strategie per l'AS

Multi-Criteria Decision Making

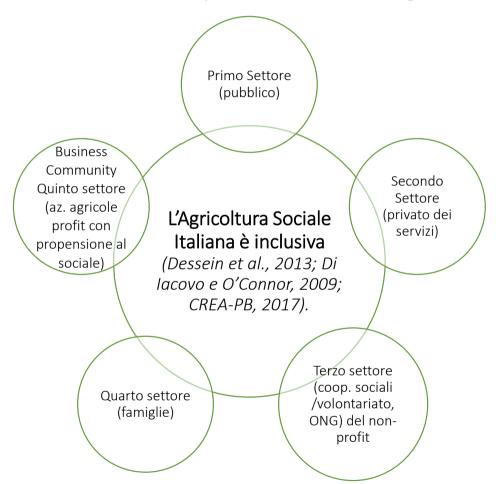
Alcuni spunti di riflessione



# Il contesto dell'Agricoltura sociale



## Che cosa è l'AS e l'importanza del dialogo tra le parti



- Sistema frammentato: diversi schemi di lavoro, attività e attori coinvolti
- Pluralità di attori provenienti da vari settori
- Esistenza di protocolli, convenzioni, collaborazioni, stilati sulla base di norme già disponibili in campo sociale, sanitario e agricolo, che hanno consentito lo sviluppo di progetti e iniziative di vario genere
- Richieste competenze tecniche, trans-disciplinari, relazionali, crescente responsabilizzazione verso l'ambiente e la società (richiesta presenza di diverse figure professionali)



## Il contesto dell'Agricoltura sociale



Comuni

Che cosa è l'AS e l'Importanza del dialogo tra le parti

Soggetti competenti (Azienda Unione mondo Sanitaria Locale, Istituzioni Realizzazione delle diverse agricolo -ricerca giudiziarie-Ministero di Giustizia, Unione mondo attività di AS nelle realtà scientifica agricolo -imprese Organi preposti per gestione agricole (inclusione lavorativa, collegate extra educative, terapeuticomigranti, etc, etc) riabilitative, percorsi per le agricole comunità) MODELLO INNOVATIVO DI **COOPERAZIONE FRUTTO DELL'UNIONE DI VARI ATTORI DEL TERRITORIO** Progettazione, supporto Attività di gestione dei scientifico (metodi, partecipanti ai progetti elaborazione dati, etc.), (terzo settore) monitoraggio e coordinamento Pluralità di attori: ATS - Partenariato pubblicoprivato Unione imprese collegate extra agricole-ricerca scientifica



# Il contesto dell'Agricoltura sociale



Disposizioni in materia di Agricoltura sociale, Legge Nazionale n. 141 del 18 luglio 2015	Attività prevalente	d.m. 12550/2018 "Definizione dei requisiti minimi e delle modalità relative alle attività di agricoltura sociale" (20 giugno 2019)
a) Inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati	Prevalenza di produzioni di beni agricoli	* Percorsi stabili di inclusione socio-lavorativa  * Verifica e certificazione delle competenze acqusisite nel caso di tirocini
b) Prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali	Prevalenza di servizi sociali per la comunità	<ul> <li>* Attività funzionali alla valorizzazione delle specificità territoriali</li> <li>* Durata temporale minima stabilita dalle amministrazioni regionali</li> <li>* Ci si può avvalere di specifiche figure professionali aventi i requisiti previsti dalle normative del settore</li> </ul>
c) Prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative	Prevalenza di servizi socio- terapeutici	* Collaborazione con gli enti pubblici del sistema socio-sanitario e con i soggetti del terzo settore nell'intento di integrare le politiche agricole con quelle sociosanitarie  * Richiesta la presenza di figure professionali mediante convenzioni e collaborazioni  * Riferimento alle linee guida degli interventi assistiti con gli animali
d) Progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità	Prevalenza di servizi socio- educativi	* Servizi svolti da operatori riconosciuti dell'agricoltura sociale anche in collaborazione con le scuole



#### II GO AGRISOCIAL NETWORK



- Le emergenze socio-economiche (pandemia sanitaria, crisi economiche, climatiche) richiedono nuove declinazioni del welfare e attenzioni alle marginalità sociali emergenti
- L'agricoltura sociale si offre come uno **strumento sia terapeutico sia comunitario**, in grado di ricomporre anche disagi economici, offrendo sbocchi occupazionali alle categorie svantaggiate e la costruzione di spazi di vita migliore per tutti
- Necessaria una visione comune per superare la prospettiva culturale-operativa settoriale ed impostare una metodologia multidisciplinare di progettazione, attuazione ed analisi originale per approfondirne i potenziali vantaggi (risultati ottenibili) in termini di salute, risultati sociali e riprogettazione rurale economica.



Riflessione interdisciplinare nell'ambito del GO-PEI AGRI SOCIAL NETWORK che promuove un avanzamento delle conoscenze e percorsi operativi nel campo dell'AS in termini multidisciplinari di salute, risultati sociali e riprogettazione rurale ed economica al fine di fornire coordinate teorico – metodologiche con importanti ricadute per lo sviluppo di reti e di politiche.





#### II GO AGRISOCIAL NETWORK



- PROTOTIPIZZAZIONE DI MODELLI INNOVATIVI DI BUSINESS IN AGRICOLTURA ATTRAVERSO UNA RETE DI COOPERAZIONE TRA IL MONDO AGRICOLO, SOCIALE ED ISTITUZIONALE
- Finanziato da PSR 2014-2020 Misura Innovazione 16.1.1 Focus Area 6 A: Sostenere la diversificazione e multifunzionalità promuovendo forme innovative di business che coniughino le potenzialità agricole in termini di servizi sociali di base alle persone stimolando innovazioni nelle forme di sussidiarietà che integrino agricoltura e istituzioni sociali).
- Finanziamento totale: € 579.396,04
- TEMPISTICHE: Inizio Attività Novembre 2020 fino al 30 Aprile 2023
- Attività 3 Work Package 10 Tasks 41 Sub Task
- PARTNER:
  - 41 Soggetti (partecipanti all'ATS)
  - 37 Soggetti (al termine del progetto) di cui: 2 Organizzazioni professionali, 11 Coop. sociali di tipo B, 9 Coop. sociali di tipo A, 6 Aziende agricole, 3 Associazioni/Fondazioni, 1 Studio professionale, 5 Enti di Ricerca

generare conoscenze affinché l'AS diventi concretamente uno **stimolo per un cambiamento più complesso dello sviluppo locale**: attraverso l'attivazione sul territorio di **reti di relazioni** che creano **mercati di beni relazionali**, si offrono risposte a domande sociali latenti o alle quali i sistemi di welfare non sono più in grado di rispondere, generando capitale sociale, ingrediente fondamentale in qualunque ricetta di sviluppo locale anche in un'ottica di riprogettazione rurale economica ed innovazione sociale che si fonda proprio nella capacità di creare e implementare nuove idee che creano valore.





# II GO AGRISOCIAL NETWORK



# La dimensione economica: indagine conoscitiva dei partner del GO

Costruzione di un	Approccio multidisciplinare: economico-agrario, antropologico, psicologico e della cooperazione sociale		
questionario <i>ad hoc</i> , testaggio, somministrazione	Quesiti su dimensione tecnico-economica e relazionale		
	Somministrazione (aprile-maggio 2021) a tutti i partner del GO		
Risultati	10 partner si occupano di IL in agricoltura (attraverso diversi strumenti: borse lavoro, salario di primo ingresso, assunzione, tirocini extracurricolari, indennità di frequenza)		
	14 partner si occupano di PTR (ortoterapia, interventi con animali)		
	2 partner offrono servizi EDU		
	Ampia platea di utenti a cui si rivolgono i diversi servizi		
	Collaborazioni formali e/o informali con Enti Pubblici e soggetti privati del terzo settore		
	Esistenza di una rete tra i partner all'inizio del progetto		





OBIETTIVO: definizione delle possibili strategie di sviluppo/rafforzamento dell'AS in Umbria.

#### **Matrice SWOT**

#### **FATTORI ENDOGENI**

Punti di debolezza (W)
(-)
Minacce (T)

**FATTORI ESOGENI** 

#### Possibili linee strategiche di sviluppo

		Analisi interna		
	Analisi SWOT	Forze (S)	Debolezze (W)	
Analisi esterna	Opportunità (O)	Strategie S-O	Strategie W-O	
	Minacce (T)	Strategie S-T	Strategie W-T	





#### PARTECIPANTI FOCUS GROUP:

- 4 ricercatori (UNIPG e UNIPI)
- 12 rapp. Partners GO AgriSocial Network
- 1 ricercatore CREA-PB
- 1 rapp. Organizzazione professionale
- 2 rapp. Regione Umbria

#### STRUMENTO:

Piattaforma MIRO'

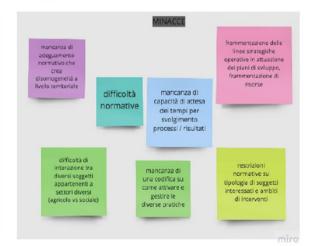
#### 2 TEMI E FASI DI DISCUSSIONE:

- individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'AS e le opportunità e i vincoli che ad oggi stimolano o limitano lo sviluppo sul territorio delle pratiche di AS;
- individuazione di possibili azioni future da svolgere per superare/limitare i punti di debolezza/vincoli.









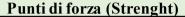












- S1 SOGGETTI QUALIFICATI E MOTIVATI -Presenza sul territorio di soggetti qualificati e motivati, diversificati tra loro in termini di competenze di AS e animati da altruismo e giustizia sociale
- S2 GAMMA DI SERVIZI L'AS offre un'ampia gamma di servizi accessibili sul territorio e percorsi diversificati
- S3 INNOVAZIONE SOCIALE ACCESSO A RETI Possibilità di attuare molteplici forme di innovazione sociale tramite lo sviluppo di reti collaborative, che permettono di accedere a strutture, reti e attività non istituzionali
- S4 RIDEFINIZIONE WELFARE Occasione per ridefinire sistemi di welfare sostenibili, inclusivi e flessibili
- S5 RESILIENZA PANDEMIA Maggior resilienza dell'AS rispetto alla crisi pandemica

#### Opportunità (Opportunity)

- O1 INNOVAZIONE SOCIALE Intenedere l'AS come intervento di innovazione sociale che consente l'accesso a fondi di diversa natura
- O2 DOMANDA CRESCENTE Domanda crescente per i prodotti etci e i servizi da agricoltura sociale
- O3 ALLEANZE CRESCENTI Numero crescente di alleanze e reti, spesso formalizzate che vanno oltre le logiche settoriali, tra mondo del profit, non profit, mondo pubblico, per l'organizzazione di progettualità più solide e durevoli
- O4 ESPANSIONE ECONOMIA CIVILE Espansione delle pratiche di economia civile per sviluppare la contemporanea creazione di valori economici e sociali
- O5 RICHIESTA WELFARE MIGLIORE Le aree rurali sollecitano un rinnovamento profondo dei servizi in generale e del sistema di welfare territoriale













W1 ALBO MANCANTE - Mancanza di un albo regionale delle strutture coinvolte in AS

W2 INTERAZIONE SCARSA - Scarsa interazione tra settore profit e non profit e scarsa capacità di dare continuità alle azioni intraprese con l'AS

W3 FORMAZIONE SCARSA - Mancanza di adeguata comunicazione e formazione all'interno del settore profit e di assistenza tecnica e agronomica nel settore non profit

W4 RICONOSCIMENTO SCARSO - Mancanza di conoscenza e riconoscimento dell'AS come linea di intervento e di potenzialità di servizi offribili a cui si associa una mancanza di un processo di adeguamento istituzionale e di governance delle politiche e misure di intervento (anche finanziarie come fornitori di servizi)

W5 PRODOTTI SCARSI - Mancanza di conoscenza da parte della distibuzione moderna dei prodotti da AS e carenza di prodotti agricoli da AS

#### Minacce (Threats)

T1 PROCEDURE CARENTI - Mancanza di procedure chiare per attivare le diverse pratiche richiamate dalla Legge Nazionale che determinano disomogeneità a livello territoriale.

T2 INTEGRAZIONE TRA POLITICHE CARENTE - Frammentazione delle linee strategiche e delle risorse che ostacola la messa a sistema di una linea di intervento sull'AS anche di tipo formativo

T3 SOSTENIBILITA' ECONOMICA DIFFICOLTOSA - Necessità di trovare per i servizi di AS una propria sostenibilità economica al di fuori delle risorse pubbliche

T4 VALUTAZIONE CARENTE - Mancanza di un sistema di valutazione d'impatto in termini economici e di qualità della vita

T5 MERCATO DEL LAVORO DISATTENTO - Scarsa attenzione da parte di soggetti che operano nel campo del mercato del lavoro











W2 INTERAZIONE SCARSA - Scarsa interazione tra settore profit e non profit e scarsa capacità di dare continuità alle azioni intraprese con l'AS

T3 SOSTENIBILITA' ECONOMICA DIFFICOLTOSA - Necessità di trovare per i servizi di AS una propria sostenibilità economica al di fuori delle risorse pubbliche



WT3 COLLABORAZIONE COOPERATIVE E IMPRESE - Creare collaborazione per attività sostenibili economicamente tra cooperative di tipo A e quelle di tipo B e aziende agricole [1]

S1 SOGGETTI QUALIFICATI E MOTIVATI -Presenza sul territorio di soggetti qualificati e motivati, diversificati tra loro in termini di competenze di AS e animati da altruismo e giustizia sociale

O4 ESPANSIONE ECONOMIA CIVILE - Espansione delle pratiche di economia civile per sviluppare la contemporanea creazione di valori economici e sociali



SO1 ESPANSIONE ECONOMIA CIVILE - Espansione di pratiche di economia civile sfruttando la forte motivazione dei soggetti economici di AS [2]

S5 RESILIENZA PANDEMIA - Maggior resilienza dell'AS rispetto alla crisi pandemica

O1 INNOVAZIONE SOCIALE - Intenedere l'AS come intervento di innovazione sociale che consente l'accesso a fondi di diversa natura



SO3 ACCESSO FONDI INTEGRATI - Misure integrate che consentano l'accesso a fondi di diversa natura che valorizzino la maggiore resilienza dell'AS in crisi pandemica [3]











W1 ALBO MANCANTE - Mancanza di un albo regionale delle strutture coinvolte in AS

T1 PROCEDURE CARENTI - Mancanza di procedure chiare per attivare le diverse pratiche richiamate dalla Legge Nazionale che determinano disomogeneità a livello territoriale.



WT2 COINVOLGIMENTO ISTITUZIONI - Istituire un tavolo di discussione con i vari servizi e le politiche per la creazione dell'Albo regionale di AS [4]

W3 FORMAZIONE SCARSA - Mancanza di adeguata comunicazione e formazione all'interno del settore profit e di assistenza tecnica e agronomica nel settore non profit

T2 INTEGRAZIONE TRA POLITICHE CARENTE - Frammentazione delle linee strategiche e delle risorse che ostacola la messa a sistema di una linea di intervento sull'AS anche di tipo formativo



WT1 FORMAZIONE - Costruire percorsi formativi specifici per le aziende profit e non profit che intraprendono attività di AS [5]

S2 GAMMA DI SERVIZI - L'AS offre un'ampia gamma di servizi accessibili sul territorio e percorsi diversificati

T4 VALUTAZIONE CARENTE - Mancanza di un sistema di valutazione d'impatto in termini economici e di qualità della vita



ST2 SISTEMA DI VALUTAZIONE - Costruire un sistema di valutazione degli impatti delle pratiche di AS sui beneficiari e sul contesto di riferimento, che ne valuti anche la sostenibilità conomico-finanziaria, e che sia di supporto alle istituzioni [6]











W4 RICONOSCIMENTO SCARSO - Mancanza di conoscenza e riconoscimento dell'AS come linea di intervento e di potenzialità di servizi offribili a cui si associa una mancanza di un processo di adeguamento istituzionale e di governance delle politiche e misure di intervento (anche finanziarie come fornitori di servizi)

O3 ALLEANZE CRESCENTI - Numero crescente di alleanze e reti. spesso formalizzate che vanno oltre le logiche settoriali, tra mondo del profit, non profit, mondo pubblico, per l'organizzazione di progettualità più solide e durevoli



WO2 COORDINAMENTO CENTRALE - Individuare un coordinamento centralizzato a livello regionale che possa elaborare una strategia complessiva e seguire l'evoluzione del percorso dell'AS, attivare discussioni, creare reti e farsi promotore dei rapporti e accreditare i servizi offerti [7]

S4 RIDEFINIZIONE WELFARE - Occasione per ridefinire sistemi di welfare sostenibili, inclusivi e flessibili

T1 PROCEDURE CARENTI - Mancanza di procedure chiare per attivare le diverse pratiche richiamate dalla Legge Nazionale che determinano disomogeneità a livello territoriale.



ST1 CREAZIONE MODELLI - Creare modelli di AS in parte codificati per mettere a sistema l'esistente cercando di superare le disomogeità a livello territoriale [8]

S3 INNOVAZIONE SOCIALE ACCESSO A RETI - Possibilità di attuare molteplici forme di innovazione sociale tramite lo sviluppo di reti collaborative, che permettono di accedere a strutture, reti e attività non istituzionali

O5 RICHIESTA WELFARE MIGLIORE - Le aree rurali sollecitano un rinnovamento profondo dei servizi in generale e del sistema di welfare territoriale



SO2 SVILUPPO DI RETI - Attuare forme di innovazione sociale tramite lo sviluppo di reti collaborative nelle aree rurali che permettano un rinnovamento del welfare [9]













S3 INNOVAZIONE SOCIALE ACCESSO A RETI - Possibilità di attuare molteplici forme di innovazione sociale tramite lo sviluppo di reti collaborative, che permettono di accedere a strutture, reti e attività non istituzionali

T5 MERCATO DEL LAVORO DISATTENTO - Scarsa attenzione da parte di soggetti che operano nel campo del mercato del lavoro



ST3 CONNESSIONE MERCATO LAVORO - Creare connessione tra i soggetti che operano nel mercato del lavoro e le reti e attività a cui ha accesso l'AS [10]

W5 PRODOTTI SCARSI - Mancanza di conoscenza da parte della distibuzione moderna dei prodotti da AS e carenza di prodotti agricoli da AS

O2 DOMANDA CRESCENTE - Domanda crescente per i prodotti etci e i servizi da agricoltura sociale



WO3 CREAZIONE MARCHIO - Creazione di un marchio/logo di AS [11]

W5 PRODOTTI SCARSI - Mancanza di conoscenza da parte della distibuzione moderna dei prodotti da AS e carenza di prodotti agricoli da AS

O2 DOMANDA CRESCENTE - Domanda crescente per i prodotti etci e i servizi da agricoltura sociale



WO1 COINVOLGIMENTO DISTRIBUZIONE - Cercare di coinvolgere maggiormente il mondo della distribuzione [12]





#### Matrice delle 12 strategie

#### Punti di forza (Strenght)

SO1 ESPANSIONE ECONOMIA CIVILE - Espansione di pratiche di economia civile sfruttando la forte motivazione dei soggetti economici di AS [2]

SO2 SVILUPPO DI RETI - Attuare forme di innovazione sociale tramite lo sviluppo di reti collaborative nelle aree rurali che permettano un rinnovamento del welfare [9]

SO3 ACCESSO FONDI INTEGRATI - Misure integrate che consentano l'accesso a fondi di diversa natura che valorizzino la maggiore resilienza dell'AS in crisi pandemica [3]

ST1 CREAZIONE MODELLI - Creare modelli di AS in parte codificati per mettere a sistema l'esistente cercando di superare le disomogeità a livello territoriale [8]

ST2 SISTEMA DI VALUTAZIONE - Costruire un sistema di valutazione degli impatti delle pratiche di AS sui beneficiari e sul contesto di riferimento, che ne valuti anche la sostenibilità conomico-finanziaria, e che sia di supporto alle istituzioni [6]

ST3 CONNESSIONE MERCATO LAVORO - Creare connessione tra i soggetti che operano nel mercato del lavoro e le reti e attività a cui ha accesso l'AS [10]

#### Punti di debolezza (Weakness)

WO1 COINVOLGIMENTO DISTRIBUZIONE - Cercare di coinvolgere maggiormente il mondo della distribuzione [12]

WO2 COORDINAMENTO CENTRALE - Individuare un coordinamento centralizzato a livello regionale che possa elaborare una strategia complessiva e seguire l'evoluzione del percorso dell'AS, attivare discussioni, creare reti e farsi promotore dei rapporti e accreditare i servizi offerti, anche tra la parte mancante (servizi) e gli altri soggetti [7]

WO3 CREAZIONE MARCHIO - Creazione di un marchio/logo di AS [11]

WT1 FORMAZIONE - Costruire percorsi formativi specifici per le aziende profit e non profit che intraprendono attività di AS [5]

WT2 COINVOLGIMENTO ISTITUZIONI - Istituire un tavolo di discussione con i vari servizi e le politiche per la creazione dell'Albo regionale di AS [4]

WT3 COLLABORAZIONE COOPERATIVE E IMPRESE - Creare collaborazione per attività sostenibili economicamente tra cooperative di tipo A e quelle di tipo B e aziende agricole [1]

Minacce (Threats)



## Multi-Criteria Decision Making: metodologia



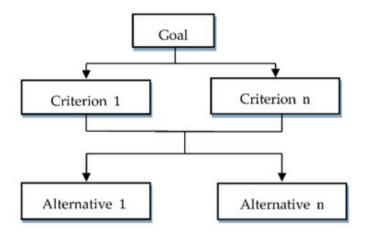
L'analisi SWOT (metodo qualitativo) non può classificare i fattori e i sottofattori né dare priorità alle strategie individuate.

Per fare questo si usano metodi decisionali multicriteriali (MCDM) come l'ANP (Analytic Network Process) (generalizzazione del metodo AHP-Analytic Hierarchy Process)

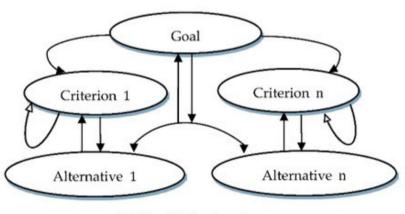


# **ANP**

- L'ANP e AHP = metodi dove un gruppo di esperti è chiamato a giudicare quale sia la decisione migliore all'interno di un insieme di possibili alternative, riunite in maniera organizzata attraverso un processo logico.
- Nell'AHP le informazioni sono strutturate in una gerarchia di criteri e alternative.
- Nell'ANP le informazioni sono strutturate in una rete (network) di criteri e alternative, collegati tra loro in qualunque direzione
- In entrambe si possono confrontare sia criteri qualitativi che criteri quantitativi.
- Sia nell'AHP che nell'ANP la valutazione avviene in base ad un confronto a coppie.



(a) The AHP hierarchy.



(b) The ANP network.

MATRICI DI COMPARAZIONE

Livello di influenza/peso/importanza

# Multi-Criteria Decision Making: metodologia

Spiegazione









Confronto a coppie tra i 4 fattori della SWOT (confronto diretto)

Confronto tra 2 fattori rispetto ad un terzo fattore (per valutare l'influenza che ciascun fattore ha nei confronti degli altri)

Confronto a coppie tra i sotto-fattori dello stesso fattore della SWOT

Valutazione dell'influenza di ciascuna strategia nei riguardi di tutti i sottofattori SWOT (alta, media, bassa)

Quando i fattori e sotto-fattori e le strategie alternative sono molti (come in questo caso)

MODELLI DI VALUTAZIONE (RATING MODELS): per le strategie non viene eseguito il confronto a coppie, ma sviluppata una scala di valutazione specifica per ciascuno dei criteri, cosicché le strategie alternative vengono valutate, indipendentemente l'una dall'altra, utilizzando queste scale (che possono essere diverse per ciascun criterio o uguali, come in questo caso-alto, medio, basso).

1	Uguale	I due elementi hanno la stessa influenza
2	Debole	Tra i due elementi c'è una influenza tra l'uguale e il moderato
3	Moderata	Un elemento è moderatamente influente rispetto all'altro
4	Da moderata a forte	L'influenza di un elemento rispetto all'altro è tra il moderato e il forte
5	Forte	Un elemento è fortemente influente rispetto all'altro
6	Da forte a molto forte	L'influenza di un elemento rispetto all'altro è tra il forte e il molto forte
7	Molto forte	Un elemento è molto fortemente influente rispetto all'altro
8	Da molto forte a massima	L'influenza di un elemento rispetto all'altro è tra il molto forte e il massimo
9	Massima	Un elemento è assolutamente influente rispetto all'altro

viene costruita un'unica matrice di comparazione, che permette di valutare l'influenza che le singole strategie (righe della matrice) esercitano su ciascun singolo sotto-fattore (colonne della matrice) e in cui ciascun sotto-fattore ha un peso che è stato determinato grazie al confronto a coppie suddetto



## Multi-Criteria Decision Making: indagine ed elaborazione dati



**PARTECIPANTI** 

• 19 stakeholder o "testimoni privilegiati" (partner AGRISOCIAL NETWORK, ricercatori, associazioni di produttori)

STRUMENTO/ SOMMINISTRAZIONE/ TEMPISTICHE • Questionario inviato precedentemente degli incontri via web; Giugno-agosto 2021

#### SOFWARE/ ELABORAZIONE:

- a) Inserimento dei valori espressi da ciascun stakeholder attraverso le matrici di comparazione nel modello di valutazione del software **SuperDecisions** che ha calcolato e inserito il peso di ciascun sotto-fattore (diverso per ciascun stakeholder) nel modello di rating.
- b) Definizione della **scala di valutazione** per misurare l'influenza delle strategie su ciascun sotto-fattore; in questo studio la scala è stata definita con i 3 valori Alta, Media, Bassa, (a cui corrispondono i valori numerici: 1.000, 0.3467, 0.0801, ottenuti grazie al sistema di confronto a coppie messo a disposizione dal software).
- c) Inserimento (nella tabella messa a disposizione dal software) dei valori assegnati da ciascun stakeholder nella matrice del modello di rating; esecuzione del calcolo della graduatoria delle strategie alternative, ottenendo una **graduatoria diversa** per ciascun stakeholder.
- d) Sintesi delle graduatorie, mediante media semplice dei punteggi delle singole graduatorie, e analisi della varianza (ANOVA) del risultato sintetico ottenuto.

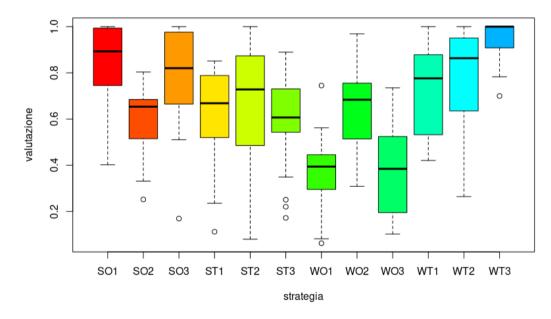


## Multi-Criteria Decision Making: risultati



- strategia WT3 "Collaborazione cooperative imprese" (ritenuta migliore da 12 stakeholder su 19)
- 2) strategia SO1 "Espansione economia civile"
- L'analisi della varianza conferma tale graduatoria con un buon livello di significatività.
- Nel box plot si evidenzia la distribuzione e la variabilità delle singole graduatorie, confermando una buona convergenza del risultato finale sulla strategia WT3.

#### Valutazione delle Strategie alternative





## Alcuni spunti di riflessione



- I risultati confermano anche quanto emerso negli incontri, focus group, interviste ed approfondimenti con i partner del GO AGRISOCIAL NETWORK.
- Infatti, gli stakeholder sono convinti che è proprio la creazione di **reti di collaborazione attiva** tra coop. A, B e aziende agricole per l'implementazione attività sostenibili dal punto di vista sociale ed economico che possa maggiormente determinare una crescita dell'AS.
- Creazione di reti = prevista anche nella legislazione

























# Grazie per l'attenzione!

«Da soli si va più veloce, insieme più lontano» (Antico proverbio africano)